



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA**  
**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN**  
**SCIENZE DELL'HABITAT SOSTENIBILE**

**CLASSE L-21 R - Classe delle lauree in Scienze della Pianificazione territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale**

**Coorte 2025/2026**

**Art. 1**

**Oggetto e finalita' del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in SCIENZE DELL'HABITAT SOSTENIBILE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Scienze della Pianificazione territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (L-21 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1648 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
  - i. Consiglio di Corso di Studio: 27/05/2025
  - ii. Commissione Paritetica: 29/05/2025
  - iii. Consiglio di Dipartimento: 29/05/2025

**Art. 2**

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

**TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE E DEL CONTROLLO AMBIENTALE**

**• Funzione in un contesto di lavoro**

La figura professionale che si intende formare è quella di un tecnico della pianificazione e del controllo ambientale, che assiste gli specialisti nella progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi per il controllo, la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente, non focalizzato soltanto sul territorio esterno, bensì su ambienti di vita costruiti. L'esperto in processi di trasformazione delle città e del territorio è una figura di tecnico con specifiche conoscenze multidisciplinari sugli aspetti ecologico-ambientali che interessano la città e il paesaggio antropizzato, con la funzione di assistere i decisori, i professionisti, gli operatori economici coinvolti nei processi di trasformazione e sviluppo che presentino profili e criticità di impatto ambientale. Le funzioni in un contesto di lavoro sono le seguenti:

- Conduzione di sistemi di controllo a distanza per l'ambiente.
  - Rilevazione delle performances ambientali di impianti e strutture all'interno di ambienti di vita confinati, con l'obiettivo di controllare i parametri di salubrità, sostenibilità, efficienza energetica e basso impatto ambientale;
  - Monitoraggio e controllo della corretta applicazione delle procedure in cantiere, sia durante la fase di esecuzione dei lavori sia durante la fase di allestimento e dismissione, tenendo conto degli impatti ambientali;
  - Monitoraggio della qualità dell'esecuzione dei lavori edili in una prospettiva di sostenibilità ambientale;
  - Proposizione di soluzioni ed interventi per la riqualificazione ecocompatibile degli ambienti antropizzati;
  - Gestione dei processi comunicativi, consultivi e partecipativi, previsti dalle normative di settore;
  - Interpretazione delle dinamiche di governo del territorio e traduzione degli obiettivi strategici in concrete soluzioni pianificatorie/programmatiche ecocompatibili;
  - Interpretazione dei parametri di risparmio ed efficienza delle risorse energetiche/ambientali
- **Competenze associate alla funzione**

Il CdS mira a formare una figura professionale in possesso di competenze, abilità, metodi e strumenti che gli consentano di operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. Ciò richiede, oltre alle competenze specifiche del pianificatore/architetto nei processi di analisi progetto e gestione degli interventi antropici, anche conoscenze di base di altre discipline quali climatologia, geologia, economia, ecologia, etc. Il laureato dovrà possedere nozioni essenziali dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica, ed essere formato sulle normative di riferimento. Dovrà conoscere i principali impianti e materiali a basso impatto ambientale e loro evoluzione e le categorie merceologiche dell'edilizia tradizionale e di quella a basso impatto ambientale da inserire nelle progettazioni, nonché i principali sistemi di certificazione energetica/ambientale. Dovrà possedere conoscenze e competenze in materia di economia circolare e di capacity building, nonché competenze informatiche per l'utilizzo di software e smart device necessari per lo svolgimento dei compiti previsti.

- **Sbocchi occupazionali**

La figura professionale di tecnico della sostenibilità ambientale formata dal CdS è indirizzata a collocare sul mercato i futuri manager della sostenibilità che già oggi sono richiesti come necessari dalla legislazione italiana o europea, quali ad esempio il Green Public Procurement Manager per l'affidamento ed esecuzione dei lavori pubblici; il Mobility Manager per la pianificazione territoriale locale; l'Energy manager per le aziende pubbliche e private; il Capacity Building Manager in tutti i processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sia essi di origine governativa, solidaristica, privata. Le funzioni suddette potranno essere svolte sia in rapporti di tipo dipendente con Enti pubblici territoriali, Amministrazioni pubbliche, Enti del terzo settore, Aziende, sia anche in forma libero professionale su conferimento di incarichi o appalto di progetti. Le forme organizzative si presentano quanto mai flessibili su un mercato, che è in una fase di espansione e sviluppo, tali da poter offrire al laureato la scelta, secondo propria inclinazione, di un inserimento stabile nell'organizzazione del datore di lavoro ovvero di impiego autonomo su commessa.

## **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)
3. Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili - (3.1.3.6.0)
4. Comandanti e ufficiali del corpo forestale - (3.4.6.3.3)
5. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)
6. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)

### **Art. 3**

## **Obiettivi formativi specifici e competenze attese**

### **Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il percorso formativo intende far acquisire agli studenti conoscenze, competenze, metodi e strumenti per operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle loro performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. I laureati nel Corso di Laurea dovranno possedere le conoscenze di base per l'analisi e l'individuazione delle criticità ambientali degli insediamenti urbani, dei sistemi infrastrutturali e del paesaggio; sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle dinamiche di governo del territorio; acquisire la capacità di trattamento delle informazioni anche mediante nuove tecniche e strumentazioni informatiche; essere in grado di proporre soluzioni programmatiche che perseguano obiettivi di sostenibilità ambientale. Il laureato triennale nel corso di Laurea Scienze dell'Habitat Sostenibile acquisirà in tal modo una sensibilità culturale, una capacità analitico-propositiva e una abilità comunicativa che lo metteranno in condizione di poter agire consapevolmente come supporto ai tavoli decisionali sia pubblici che privati.

Le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

- 1) area di apprendimento scientifico-propedeutico;
- 2) area di apprendimento analitico-sistematico;
- 3) area di apprendimento metodologico-applicativo.

Al primo gruppo fanno capo le materie di insegnamento propedeutiche, collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) e hanno lo scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere e applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi.

Al secondo gruppo fanno capo le materie di approfondimento, distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipicizzanti la professione di architetto dell'habitat sostenibile, inteso come tecnico capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che influenzano i sistemi ecologico-ambientali e fornire - di conseguenza - supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale.

Al terzo gruppo fanno capo le materie di insegnamento applicativo, collocate nella parte finale del percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno lo scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro.

### **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

#### **1) Area di apprendimento scientifico-propedeutico**

- **Conoscenza e comprensione**

Le attività formative dell'area di apprendimento scientifico-propedeutico sono collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere e applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di comprendere gli elementi di climatologia, di geologia, di ecologia, di fisica che presiedono al funzionamento dei sistemi ecologico-ambientali, nonché le loro interconnessioni con una visione sostenibile dell'economia e dell'ambiente urbano; dovrà inoltre acquisire le competenze informatiche per la rappresentazione e la comunicazione dei parametri ambientali. Si considera strumento conoscitivo propedeutico anche la conoscenza della lingua inglese.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, relative ai fenomeni che regolano gli equilibri ecologico-ambientali, ai processi di trasformazione della città e del territorio. Il legame causa-effetto relativo alle conseguenze delle azioni antropiche sugli ecosistemi terrestri sarà sviluppato anche attraverso lo studio di best practice e interventi di esperti esterni. Al termine del percorso formativo di questa area di apprendimento lo studente sarà in grado di applicare una serie di interrelate di principi, metodologie e conoscenze. In particolare:

- i principi fisici che governano i climi urbani e le interazioni tra aree urbane ed atmosfera;
- i metodi e le nozioni per l'analisi del paesaggio geologico, orientate alla comprensione dei rischi ambientali e alla loro limitazione;
- le conoscenze di base per l'interpretazione dei rapporti ecologici tra gli organismi viventi e i loro habitat di riferimento;
- le metodologie di analisi e gli strumenti teorici finalizzati alla valorizzazione sostenibile dei beni naturali e culturali;
- gli elementi applicativi della fisica tecnica che influiscono sulle dimensioni ambientali (acustica, illuminotecnica, termica, energetica);
- le conoscenze della lingua Inglese, con particolare riferimento ai lessici disciplinari e alla eco-letteratura.

- **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

ECOLOGIA E AMBIENTE

ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA

ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA

ELEMENTI DI GEOLOGIA

FISICA TECNICA AMBIENTALE

INGLESE

TECNICHE DELL'URBANISTICA

TEORIA DELL'URBANISTICA

## 2) Area di apprendimento analitico-sistematico

- **Conoscenza e comprensione**

Le attività formative dell'area di apprendimento analitico-sistematico sono distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipicizzanti la professione di tecnico esperto in pianificazione e controllo ambientale, inteso come figura capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che influenzano i sistemi ecologico-ambientali e fornire - di conseguenza - supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di comprendere le dinamiche che hanno determinato l'attuale assetto paesaggistico del territorio, saper rappresentare e comunicare i fenomeni anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni informatiche innovative e conoscere i principali strumenti tecnici di intervento per un utilizzo eco-sostenibile dei territori.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio di casi e attraverso esercitazioni applicative che siano in grado di testare le sue conoscenze, approfondire le sue capacità di analisi, fornendogli le metodologie scientifiche atte a svolgere i compiti a lui assegnati. Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di:

- applicare i codici analitici e interpretativi per lo studio sulle dinamiche evolutive del paesaggio in relazione alle attività antropiche che si sono succedute nel corso del tempo;
- conoscere le tecnologie e le metodologie che possono essere utilizzate nei processi edilizi per il miglioramento della qualità dell'habitat;
- utilizzare le tecnologie e le metodologie informatiche per la rappresentazione (grafica, infografica e multimediale) del territorio e degli indicatori ambientali ad esso collegati;
- applicare gli strumenti metodologici e procedurali per la valutazione delle trasformazioni urbane e territoriali secondo i principi della sostenibilità ambientale;
- valutare i processi di progettazione paesaggistica integrata associata ad una strategia di trasformazione sostenibile dell'ambiente con particolare riferimento ai materiali, tecnologie e impianti distributivi;
- applicare le tecniche urbanistiche di base per il controllo e la valutazione dei processi di trasformazione urbana e territoriale;
- applicare i principi della eco-efficienza dei processi insediativi e della gestione sostenibile dell'ambiente costruito.

Tali capacità sono acquisite dallo studente attraverso una metodologia didattica multifunzionale che mette in sinergia la formazione teorica con le esperienze applicative. In questo modo viene stimolata la capacità dello studente di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, aumentando la sua capacità di interazione con altri studenti e la sua attitudine a comunicare in pubblico i risultati ottenuti.

- **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative**

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO  
HABITAT

DISEGNO DELL'

ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE

STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI

TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL' AMBIENTE COSTRUITO

### **3) Area di apprendimento metodologico-applicativo**

- **Conoscenza e comprensione**

Le attività formative dell'area di apprendimento metodologico-applicativo sono collocate nella parte finale del

percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di applicare metodologie innovative per la predisposizione di strumenti tecnici atti a supportare l'azione delle pubbliche amministrazioni, degli studi di progettazione, degli enti pubblici e privati che hanno un ruolo nei processi di trasformazione antropica del territorio. Si considera strumento metodologico applicativo anche il laboratorio per la preparazione delle tesi di laurea.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio e la simulazione applicativa di strumenti tecnici previsti dalla vigente legislazione, quali ad esempio piani di intervento sui centri storici, programmi di adattamento locale ai cambiamenti climatici, piani della mobilità sostenibile, programmi di intervento su bandi competitivi europei, etc.

In questa specifica area di apprendimento lo studente sarà in grado di applicare i metodi e gli strumenti per:

- l'analisi e la gestione dei dati ambientali finalizzati al project management delle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici delle città;
- la pianificazione e gestione sostenibile dei sistemi di mobilità secondo un approccio integrato e multimodale finalizzato alla qualità dello spazio pubblico e alla riduzione dei fattori di vulnerabilità dei contesti urbani e territoriali;
- la pianificazione finalizzata all'adattamento e alla mitigazione dei contesti locali e territoriali agli effetti multipli dei cambiamenti climatici;
- la pianificazione dei territori e delle città fragili dal punto di vista geo-ambientale (in particolare sismico e idrogeologico);
- l'elaborazione e la gestione di progetti di conservazione riferibili a manufatti di interesse storico-artistico, di complessi monumentali, di aree di valore paesaggistico e ambientale.
- l'approfondimento del quadro legislativo comunitario, delle politiche e degli strumenti finanziari comunitari messi a disposizione delle aziende e degli enti locali finalizzati a potenziare ed approfondire la cooperazione e lo sviluppo economico sui temi di sostenibilità ambientale.

Le capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite nel percorso formativo saranno sviluppate attraverso esperienze di studio individuale, lezioni ex cathedra, attività di workshop, esercitazioni applicative, seminari con esperti di settore, visite ad aziende, etc. Questa esperienza di apprendimento multidisciplinare e multifunzionale assicura allo studente la possibilità di acquisire non solo gli strumenti tecnici per l'elaborazione dei compiti a lui assegnati, ma anche la capacità argomentativa e comunicativa per poterli adeguatamente promuovere e pubblicizzare.

- **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO

MOBILITÀ SOSTENIBILE

PIANIFICAZIONE DEL RISCHIO

PROGRAMMA QUADRO EUROPEO E STRUMENTI FINANZIARI

**Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento**

### • **Autonomia di giudizio**

Il laureato deve sviluppare una attitudine riflessiva circa gli effetti di piani, misure, interventi antropici nel contesto esistente. A tale scopo, il corso di laurea fornirà sia gli strumenti tecnico scientifici, che le cognizioni socio-culturali, atte a stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale. In questa direzione il laureato dovrà possedere, alla fine del corso di studi, una sua personale autonomia di giudizio in merito alle scelte di metodo nei processi di governo del territorio in contesti interdisciplinari.

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio verrà incoraggiato attraverso l'elaborazione di piani e soluzioni applicative nei quali lo studente verrà stimolato a sviluppare il suo spirito critico, e a prendere decisioni, sia singolarmente che in gruppi di lavoro, simulando le modalità operative multidisciplinari presenti nell'attività professionale. La valutazione della capacità ed autonomia di giudizio raggiunte sarà effettuata progressivamente negli esami di profitto dei corsi e nella preparazione e discussione della tesi finale di laurea.

### • **Abilità comunicative**

Il laureato dovrà acquisire la capacità di comunicare adeguatamente al committente, agli operatori e all'opinione pubblica il senso, i contenuti e gli effetti delle soluzioni tecniche proposte, con particolare riferimento agli obiettivi, alle opzioni formali e funzionali, alle modalità realizzative e di gestione degli interventi antropici. Il corso di laurea fornirà le nozioni e gli strumenti metodologici ed operativi per sviluppare l'abilità comunicativa degli studenti, in forma scritta, grafica e orale. Le attività didattiche sono organizzate assicurando il lavoro di gruppo e l'interazione con il docente e gli ospiti esterni. Al modello della lezione ex cathedra si affianca, infatti, il modello del workshop, che prevede la partecipazione attiva dello studente in gruppi di lavoro e l'eventuale apporto esterno di interlocutori esperti. Inoltre, sono adottati nei vari corsi di insegnamento metodi e tecniche di rappresentazione e comunicazione digitali valorizzando l'utilizzo di sistemi di comunicazione multimediale. Le abilità comunicative sono sviluppate anche attraverso le opportunità di scambio culturale nell'ambito della mobilità internazionale presso le sedi estere convenzionate.

Le abilità comunicative, capacità espositiva e padronanza del lessico tecnico/specialistico, sono verificate mediante:

- gli esami conclusivi di ogni attività formativa, in forma orale e/o scritta.

### • **Capacità di apprendimento**

Il corso di laurea fornirà agli allievi, oltre alle conoscenze specifiche, un approccio metodologico allo studio che metterà in grado i futuri professionisti di esercitare anche in relativa autonomia i processi successivi di autoapprendimento, necessari per l'aggiornamento critico delle proprie conoscenze in materia di architettura. Concorrerà al conseguimento di questo obiettivo l'alternanza di momenti formativi tradizionali (lezioni frontali) con momenti dedicati alle esercitazioni, mirate a stimolare la capacità di auto-organizzazione del discente.

Il Dipartimento di Architettura incentiva, inoltre, numerose iniziative ed eventi culturali, che prevedono l'accesso libero e gratuito da parte degli studenti dei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento, secondo propria autonoma determinazione.

L'acquisizione delle capacità suddette è verificata mediante attività di laboratorio e di tesi.

## **Art. 4**

### **Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione**

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile occorre essere in possesso di un

diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo. Per l'A.A. 2025-26, il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile è ad accesso libero.

### Modalità di ammissione

La prova di verifica delle conoscenze di base si svolgerà nel primo semestre. La prova riveste valore ai fini dell'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli OFA, distinti per ambiti tematici (Matematica e Fisica, Disegno e Rappresentazione, Storia dell'Architettura) consistono nell'assegnazione di attività formative individuali aggiuntive in base al mancato raggiungimento - nel test di verifica delle conoscenze di base - della soglia minima di risposte corrette in misura non inferiore al 30% del totale di punteggio per ciascun ambito.

Gli OFA saranno assolti partecipando ad attività formative individuali assegnate direttamente dal docente di riferimento o partecipando a corsi di didattica integrativa tenuti da tutor esperti nelle materie oggetto di OFA. In entrambi i casi è previsto un momento valutativo finale da svolgere mediante test o colloquio con il docente di riferimento. Inoltre gli OFA potranno essere assolti superando gli esami dei settori disciplinari corrispondenti.

Per gli studenti ammessi al secondo anno di corso a seguito di trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera o per possesso di diploma di Laurea, gli OFA saranno assolti con il conseguimento di almeno 24 cfu nelle TAF A e B.

### Art. 5

#### Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

| Descrizione              | Cfu | Tipologia                           | TAF                    | SSD     | Ciclo            |
|--------------------------|-----|-------------------------------------|------------------------|---------|------------------|
| <b>I ANNO</b>            |     |                                     |                        |         |                  |
| DISEGNO DELL' HABITAT    | 12  | Attività formativa monodisciplinare | A - Base               | ICAR/17 | Primo Semestre   |
| ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA | 12  | Attività formativa monodisciplinare | A - Base               | FIS/06  | Primo Semestre   |
| ELEMENTI DI GEOLOGIA     | 6   | Attività formativa monodisciplinare | C - Affine/Integrativa | GEO/05  | Primo Semestre   |
| ECOLOGIA E AMBIENTE      | 6   | Attività formativa monodisciplinare | A - Base               | BIO/07  | Secondo Semestre |
|                          |     |                                     |                        |         |                  |

|   |    |                                     |                             |            |                  |
|---|----|-------------------------------------|-----------------------------|------------|------------------|
| STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI                          | 12 | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | ICAR/18    | Secondo Semestre |
| TEORIA DELL'URBANISTICA   | 6  | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | ICAR/21    | Secondo Semestre |
| INGLESE   | 6  | Attività formativa monodisciplinare | E - Lingua/Prova Finale     | NN         | Secondo Semestre |
| <b>2 ANNO</b>   |    |                                     |                             |            |                  |
| ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA                                  | 6  | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | SECS-P/03  | Primo Semestre   |
| TECNICHE DELL'URBANISTICA                                       | 6  | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | ICAR/21    | Primo Semestre   |
| FISICA TECNICA AMBIENTALE                                       | 12 | Attività formativa monodisciplinare | C - Affine/Integrativa      | ING-IND/11 | Primo Semestre   |
| TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL' AMBIENTE COSTRUITO | 12 | Attività formativa monodisciplinare | C - Affine/Integrativa      | ICAR/12    | Primo Semestre   |
| ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO                                      | 12 | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | ICAR/14    | Secondo Semestre |
| CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO          | 12 | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | ICAR/19    | Secondo Semestre |
| PROGRAMMA QUADRO EUROPEO E STRUMENTI FINANZIARI                 | 6  | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | IUS/14     | Secondo Semestre |
| <b>3 ANNO</b>   |    |                                     |                             |            |                  |
| ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI                            | 6  | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | ICAR/21    | Primo Semestre   |
| ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE                                 | 6  | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | ICAR/22    | Primo Semestre   |
| MOBILITA' SOSTENIBILE   | 6  | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | ICAR/21    | Primo Semestre   |
| PIANIFICAZIONE DEL RISCHIO                                      | 6  | Attività formativa monodisciplinare | B - Caratterizzante         | ICAR/21    | Primo Semestre   |
| LABORATORIO A - RISCHIO AMBIENTALE                              | 12 | Attività formativa monodisciplinare | D - A scelta dello studente | NN         | Primo Semestre   |
| LABORATORIO B - ADATTAMENTO CLIMATICO                           | 12 | Attività formativa monodisciplinare | D - A scelta dello studente | NN         | Primo Semestre   |
| LABORATORIO C - MOBILITA' SOSTENIBILE URBANA                    | 12 | Attività formativa monodisciplinare | D - A scelta dello studente | NN         | Primo Semestre   |

|                                     |          |   |                                    |                 |                         |
|-------------------------------------|----------|---|------------------------------------|-----------------|-------------------------|
| <b>TIROCINIO</b>                    | <b>6</b> | <b>Attività formativa di sola Frequenza</b> | <b>F - Altro</b>                   | <b>NN</b>       | <b>Primo Semestre</b>   |
| <b>PROVA FINALE</b>                 | <b>6</b> | <b>Attività formativa monodisciplinare</b>  | <b>E - Lingua/Prova Finale</b>     | <b>PROFIN_S</b> | <b>Secondo Semestre</b> |
| <b>WORKSHOP E SEMINARI TEMATICI</b> | <b>6</b> | <b>Attività formativa monodisciplinare</b>  | <b>D - A scelta dello studente</b> | <b>NN</b>       |                         |

## Art. 6

### Descrizione del percorso e metodi di accertamento

#### Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Il percorso formativo degli studenti si sviluppa in tre annualità per un numero complessivo di 16 esami (di cui un esame a scelta dello studente) e di 180 CFU. Ogni credito formativo universitario corrisponde a 8-10 ore di attività didattica in aula o laboratorio e a 13-15 ore di attività di studio individuale. Per gli insegnamenti a scelta (Taf D), il credito formativo universitario (cfu) corrisponde a 8 ore di attività didattica in aula o laboratorio e a 17 ore di attività di studio individuale. Tutti gli insegnamenti sono collocati all'interno di due cicli di lezioni di 12 settimane ciascuno. A seconda delle discipline, le lezioni si svolgeranno all'interno di aule da disegno quando all'insegnamento teorico si affiancano esercitazioni progettuali, oppure in aule tradizionali quando l'apprendimento si basa su lezioni esclusivamente teoriche. Gli insegnamenti prevedono l'utilizzo della didattica a distanza solo per le categorie di studenti aventi diritto così come annualmente definito dall'Ateneo.

Il percorso formativo intende far acquisire agli studenti conoscenze, competenze, metodi e strumenti per operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle loro performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. I laureati nel Corso di Laurea dovranno possedere le conoscenze di base per l'analisi e l'individuazione delle criticità ambientali degli insediamenti urbani, dei sistemi infrastrutturali e del paesaggio; sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle dinamiche di governo del territorio; acquisire la capacità di trattamento delle informazioni anche mediante nuove tecniche e strumentazioni informatiche; essere in grado di proporre soluzioni programmatiche che perseguano obiettivi di sostenibilità ambientale. Il laureato triennale nel corso di Laurea Scienze dell'habitat sostenibile acquisirà in tal modo una sensibilità culturale, una capacità analitico-propositiva e una abilità comunicativa che lo metteranno in condizione di poter agire consapevolmente come supporto ai tavoli decisionali sia pubblici che privati.

Le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

area di apprendimento scientifico-propedeutico;  
 apprendimento analitico-sistematico;  
 metodologico-applicativo.

area di  
 area di apprendimento

Al primo gruppo fanno capo le materie di insegnamento propedeutiche, collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) e hanno lo scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere e applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi.

Al secondo gruppo fanno capo le materie di approfondimento, distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipizzanti la professione di architetto dell'habitat sostenibile, inteso come tecnico capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che

influenzano i sistemi ecologico-ambientali e fornire - di conseguenza - supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale.

Al terzo gruppo fanno capo le materie di insegnamento applicativo, collocate nella parte finale del percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro.

### **Descrizione dei metodi di accertamento**

Per ciascun insegnamento la verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione avviene tramite l'esame finale del corso stesso, ma anche tramite prove intermedie e valutazioni di lavori individuali o di gruppo svolti dagli studenti. Gli esami di profitto sono fissati dal calendario. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria. La commissione d'esame sarà costituita da minimo due docenti dei corsi e ove previsto, da docenti esterni di discipline affini e dai tutor e/o cultori di materia. Tra le varie attività i singoli corsi possono prevedere anche laboratori di approfondimento, workshop tematici, seminari, conferenze ed esercitazioni tenuti dal titolare del corso e dai tutor.

## **Art. 7**

### **Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti**

#### **Descrizione del percorso di formazione**

Per i trasferimenti da altre Università italiane, passaggi di corso, riattivazioni di carriera o per possesso di diploma di Laurea, il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile riconosce i CFU acquisiti nei diversi Settori Scientifici Disciplinari, previa verifica dell'equipollenza tra i programmi degli esami sostenuti nell'Università di provenienza e i corrispondenti programmi dei corsi facenti parte del CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile. Per i trasferimenti da Università straniere che non presentano indicazione di SSD, si analizzano i programmi confrontandoli con quelli del Piano di Studi Habitat Sostenibile e, sulla base delle affinità, si riconoscono eventuali CFU.

Si possono attribuire crediti a scelta per esami sostenuti presso altri corsi di studi italiani e/o stranieri fino ad un massimo di 6 CFU se congruenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile.

Il termine ultimo per l'iscrizione a seguito di trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera è il 31 gennaio 2025.

## **Art. 8**

### **Iscrizione ad anni successivi**

L'iscrizione ad anni successivi al primo per trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera a seguito di rinuncia o decadenza o possesso di diploma di Laurea, sarà vincolata al vaglio della carriera pregressa da parte del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile, valutate le carriere degli studenti che richiedono l'iscrizione ad anni successivi al primo, assegnerà i posti disponibili secondo i seguenti criteri:

- da 24 a 89 CFU riconosciuti, assegnazione al 2° anno;
- da 90 CFU riconosciuti, assegnazione al 3° anno

### **Valutazione preventiva della carriera pregressa**

Gli studenti già in possesso di diploma di Laurea ai fini di un eventuale abbreviazione di carriera, possono presentare al Presidente del Corso di Studi una “Domanda di valutazione preventiva della carriera pregressa”. La richiesta di valutazione preliminare dovrà essere compilata su apposito modulo scaricabile dal seguente sito di

Ateneo: [https://www.unich.it/sites/default/files/richiesta\\_riconoscimento\\_crediti\\_da\\_altra\\_carriera.pdf](https://www.unich.it/sites/default/files/richiesta_riconoscimento_crediti_da_altra_carriera.pdf)

Il modulo sarà corredato dai seguenti documenti allegati:

- piano di studio del Corso di Laurea di provenienza;
- esami sostenuti, CFU/ECTS o equivalenti conseguiti o, in alternativa, ore di insegnamento frontale previste. In assenza di indicazione dei SSD (Settori Scientifico Disciplinari) nelle attività formative, si analizzeranno i programmi seguiti nella precedente carriera, confrontandoli con quelli del Piano di Studi in e sulla base delle affinità si riconosceranno eventuali CFU;
- programmi didattici analitici degli esami sostenuti e/o frequentati.

Per il titolo stranieri, la documentazione rilasciata dall'Ateneo di provenienza dovrà essere tradotta in lingua italiana, legalizzata secondo la vigente normativa.

Le domande di prevalutazione pervenute saranno valutate dalla Commissione di Orientamento e piani di studio, che proporrà gli esami convalidabili è l'anno di ammissione. Tale valutazione sarà solo orientativa, in quanto il riconoscimento degli esami sostenuti nella carriera pregressa verrà concesso con delibera del Consiglio di corso di studio, solo dopo il perfezionamento dell'iscrizione.

## **Art. 9**

### **Caratteristiche prova finale**

#### **Caratteristiche della Prova Finale**

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del lavoro sviluppato in uno dei Laboratori di Sintesi Finale dedicati rispettivamente ai seguenti temi:

- pianificazione per la sicurezza ambientale;
- pianificazione per i cambiamenti climatici;
- pianificazione per la mobilità sostenibile.

La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea

#### **Modalità di svolgimento della Prova Finale**

Indicazioni operative

Nel corso di laurea, la preparazione della tesi di laurea si articola in due fasi successive:

la prima è svolta dallo studente all'interno di uno dei Laboratori di Sintesi Finale (LSF) a scelta (III anno, secondo semestre) in:

- pianificazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- pianificazione per la sicurezza ambientale;
- pianificazione per la mobilità sostenibile.

I LSF sono costituiti da una disciplina caratterizzante il laboratorio e da moduli didattici che integrano e completano l'inquadramento delle tematiche affrontate.

Le attività di ogni LSF sono coordinate dal docente della disciplina progettuale caratterizzante.

Il LSF si conclude con un esame di profitto da parte della Commissione composta dai docenti del Laboratorio che valuteranno la qualità di un elaborato scritto-grafico (Report) redatto dallo studente coerentemente con i temi-chiave del Laboratorio.

La seconda, successiva all'esame di profitto, è svolta dallo studente sotto la guida di un docente che assume il ruolo di relatore e consiste in una riflessione critica e un approfondimento scritto-grafico del Report redatto nel laboratorio (prima fase).

Possono essere relatori i docenti dei LSF. Eventuali correlatori possono essere anche personalità esterne e/o altri docenti afferenti al CdL.

#### Struttura della commissione

La seduta di laurea è organizzata con una commissione formata da un minimo di 5 a un massimo di 7 docenti del Corso di studio, compresi i docenti che assumono il ruolo di Presidente e quello di Segretario. Di norma in ogni Commissione di tesi sono presenti tutti i docenti relatori delle tesi in discussione.

#### **Modalità di attribuzione del voto della prova finale di laurea**

L'attribuzione del voto della prova finale di laurea consiste di due parti: una parte relativa alla carriera dello studente e una parte relativa al lavoro e alla discussione di tesi.

I voti sono espressi in 110esimi. Il voto di laurea è costituito dalla media ponderata dei voti degli esami di profitto riportati dallo studente nel percorso formativo del suo piano di studio, a cui si aggiunge il punteggio attribuito dalla Commissione di laurea per il lavoro finale di tesi secondo i seguenti criteri:

- max 8 punti, a maggioranza della Commissione;
- max 2 punti all'unanimità della Commissione per tesi ritenute di merito eccezionale.

All'unanimità la Commissione può attribuire la votazione di 110/110 con Lode sole se la media ponderata dei voti d'esame è superiore o uguale a 100/110.

La Commissione, in fase di proclamazione pubblica, al termine di ciascuna sessione di laurea, conferisce il titolo di Dottore/Dottoressa in Scienze dell'Habitat Sostenibile.

**Art. 10**  
**Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio**

**Struttura di riferimento:** Dipartimento di Architettura,

- Direttore: Prof. Paolo FUSERO
- Segreteria del Direttore: Dott.ssa Giulia BELLANTE
- Segreteria amministrativa: Dott.ssa Paola MUCCIANTE
  
- Presidente del Corso di Laurea: Prof. Matteo DI VENOSA
- Manager Didattico: Arch. Michele Carmine DE LISI

**Art. 11**  
**Tipologia delle forme didattiche adottate (convenzionale, in teledidattica o mista)**

I corsi sono erogati sia in modalità convenzionale, sia blended learning per gli studenti aventi diritto. A tutti gli studenti viene garantita la possibilità di seguire il corso utilizzando i materiali didattici forniti on line.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, a partire dall'a.a. 2025/2026 il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile potrà prevedere, ad esclusione delle attività laboratoriali, l'erogazione in modalità telematica di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.

Tale prospettiva di erogazione della didattica a distanza sarà verificata in coerenza con l'attuazione del percorso formativo Ingenium Pathway al quale il Corso di Laurea Scienze dell'Habitat Sostenibile ha aderito (si veda art. 13 del presente Regolamento).

**Art. 12**  
**Regime part time**

Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi ritengano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal corso di studio e di non poter sostenere i relativi esami di profitto nei tempi previsti dal Regolamento didattico. L'iscrizione a tempo parziale prevede una articolazione del CdL triennale in tre bienni, senza ricadere nella condizione di fuori corso:

- 1° A.A. primo part time
- 1° A.A. secondo part time
- 2° A.A. primo part time
- 2° A.A. secondo part time
- 3° A.A. primo part time
- 3° A.A. secondo part time

La ripartizione dei Cfu annuali previsti dal CdL in due anni accademici consecutivi non potrà essere meno di 24 cfu e non più di 36 cfu per ogni anno. All'interno di ogni anno accademico, lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti previsti dal CdL nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità e della ripartizione dei Cfu.

La domanda di adozione del regime part-time deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza,

contestualmente alla immatricolazione on-line oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi. Lo studente iscritto in regime part-time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full-time solo dopo il completamento di ciascun biennio part-time. La mancata richiesta di passaggio al regime full-time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part-time anche per il biennio successivo.

Successivamente alla presentazione della domanda di adozione del regime part-time, lo studente deve compilare on-line il piano di studio.

### **Art. 13**

### **Mobilità internazionale degli studenti**

#### **MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI**

Il Dipartimento di Architettura finanzia con periodicità annuale la mobilità internazionale degli studenti, per attività di studio e di ricerca, presso le sedi estere convenzionate, site in paesi estranei all'Unione Europea.

Il Coordinatore della Convenzione internazionale, prof. Alessandro Camiz individuato fra i docenti afferenti al Dipartimento, provvede alla indizione di una procedura di selezione, con avviso pubblicato sul sito del Dipartimento, per la formazione di una graduatoria di merito secondo la quale saranno assegnati i posti risultanti dalle disponibilità numeriche previste dal programma annuale delle attività.

La validità didattico/formativa dei progetti riguardanti gli studenti è soggetta approvazione del Consiglio del Corso di Studio, ai fini del riconoscimento crediti formativi, dietro valutazione positiva effettuata dal Coordinatore della convenzione, che può eventualmente avvalersi del parere del Docente titolare della materia di insegnamento.

#### **• Mobilità Erasmus +**

Erasmus+ è un Programma europeo che dà la possibilità agli studenti di trascorrere un periodo di studio o di effettuare un tirocinio in un paese dell'Unione Europea per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi.

Ogni anno viene bandita una selezione per concorrere alla assegnazione delle borse di studio per la mobilità Erasmus+ degli studenti, con avviso pubblicato nell'Albo pretorio e sul sito dell'Ateneo.

Il Dipartimento di Architettura offre un'ampia scelta di destinazioni con prestigiose Università europee convenzionate nei seguenti Paesi, tra cui: Belgio, Germania, Spagna, Francia, Grecia, Croazia, Portogallo, Romania, Slovenia, Regno Unito.

Il Delegato del CdL per l'Erasmus (prof. Alessandro Basso) assiste gli studenti outgoing nella compilazione dei Learning agreement, fornendo loro indicazioni sull'offerta formativa dell'Università partner e altre informazioni. Propone la convalida degli esami conseguiti nella sede estera, convertendoli in voti e crediti, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio.

#### **• Blended Intensive Programs (BIP) 2021-2027**

Gli studenti possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale Blended Intensive Programs (BIP) 2021-2027 promossi nell'ambito di

Erasmus+ ([https://www.erasmusplus.it/istruzione\\_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/](https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/)).

Il riconoscimento dei CFU avviene, previa valutazione della coerenza dell'attività con il percorso di studi e del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, in sede di Consiglio di Corso di Studio. Il numero di crediti assegnati parte da un minimo di 3 CFU, in conformità con le linee guida Erasmus+, e può variare in base alla durata e al contenuto del programma. Per il corso di Scienze dell'Habitat Sostenibile, il numero massimo di CFU maturati all'interno dei programmi BIP non può superare i 6 CFU. I CFU saranno infatti riconosciuti tra quelli a scelta dello studente 'Workshop e seminari tematici' che prevedono un totale di 6 CFU.

Secondo gli standard di riconoscimento ECTS, 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo, suddivise tra attività in presenza e studio individuale. La mobilità fisica può avere una durata compresa tra 5 e 30 giorni, mentre la componente virtuale non ha una durata minima stabilita. La combinazione tra mobilità fisica e virtuale deve garantire agli studenti almeno 3 CFU.

- **Ingenium Pathway**

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile valorizza il proprio programma formativo in ambito internazionale aderendo all'iniziativa Ingenium Pathway che offre agli studenti la possibilità di scegliere ed adattare il proprio percorso di apprendimento integrando nei piani di studi insegnamenti e crediti formativi maturati grazie allo scambio con università straniere facenti parte dell'Ingenium Alliance.

Gli studenti, che intendono aderire al programma Ingenium Pathway, sono tenuti a maturare una quota di crediti formativi previsti nel CdL (50%) nell'ambito dei programmi di mobilità fisica (tirocinio, un semestre di studio all'estero, BIP o altre forme di mobilità a breve termine) e virtuale (lezioni on line).

## **Art. 14**

### **Attività a scelta dello studente**

Le attività a scelta prevedono un'offerta formativa complessiva di 18 CFU così articolata:

**Attività di 12 CFU** che saranno attribuiti sostenendo l'esame di Laboratorio di Sintesi Finale verbalizzato dal docente responsabile d'ambito. Il Laboratorio sarà svolto nel secondo semestre attraverso un ciclo di lezioni e workshop in uno dei seguenti tre ambiti tematici:

- RISCHIO AMBIENTALE;
- ADATTAMENTO CLIMATICO;
- MOBILITA' SOSTENIBILE URBANA.

Tutti gli ambiti sono caratterizzati da esperienze di tipo progettuale, connesse alle attività di ricerca delle diverse aree disciplinari.

Gli studenti, una volta scelto il Laboratorio di Laurea corrispondente al proprio relatore di tesi, dovranno successivamente caricare il proprio piano di studi on line. Sarà così possibile prenotarsi on line agli appelli degli esami di Laboratorio.

**Attività di 6 CFU** che possono essere acquisiti attraverso due distinte modalità.

Attività formative concordate e verbalizzate dal proprio relatore di tesi (partecipazione a convegni, lezioni, *workshop*, corsi, Attività Formative Orientate (AFO). Per ogniuna di queste attività formative, il docente responsabile dovrà rilasciare un'attestazione debitamente sottoscritta. Tutte le attività formative saranno verbalizzate, al terzo anno, dal docente relatore di tesi che verificherà tutte le attestazioni esibite dallo studente.

Altre attività formative autonomamente scelte all'interno dell'offerta di Ateneo o anche presso altri Atenei italiani e/o stranieri convenzionati. In questa modalità possono rientrare le attività Erasmus, i CFU della mobilità internazionale, i riconoscimenti di esami già sostenuti per trasferimenti in ingresso o altri esami da sostenere in Ateneo. I CFU corrispondenti a questa modalità, previa approvazione in Consiglio di CdS, saranno registrati dalla segreteria studenti.

## Art. 15

### **Il CdL Habitat e il sistema di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)**

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile, nell'ambito delle riforme previste dalle leggi nn. 240/2010, 99/2022 e decreti attuativi, aderisce al progetto di investimento che mira al raccordo con offerta formativa degli enti di alta formazione professionale terziaria accademica (ITS Academy) al fine di migliorare l'occupabilità, la qualità formativa e l'adeguatezza ai fabbisogni produttivi

In particolare, il programma prevede la definizione di criteri e modalità per i passaggi tra il percorso formativo dell'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile nel Trasporto Merci e Persone (ITS Academy MOST) e il percorso di laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile, e viceversa, con il relativo reciproco riconoscimento dei progetti formativi e dei crediti formativi.

Il programma di raccordo è disciplinato da un Patto federativo sottoscritto dall'Università G. d'Annunzio e l'ITS Academy MOST che definisce:

- i contenuti disciplinari del piano di formazione che i docenti del Dipartimento di Architettura erogheranno a favore dell'ITS Academy Most con specifico riferimento alle materie della pianificazione integrata della mobilità sostenibile in ambito urbano;
- la tipologia e il numero massimo di CFU che saranno riconosciuti agli studenti dell'ITS Academy nel passaggio al CdL Habitat e viceversa;
- la condivisione delle risorse logistiche, strumentali e finanziarie con la possibilità dell'ITS di finanziare attività fuori sede e coprire altri costi della didattica e dell'orientamento.

I contenuti di dettaglio delle attività previste nel citato Patto federativo sono oggetto di programmazione didattica annuale e sono pertanto definiti attraverso una delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile.

**Art. 16**  
**Tirocinio formativo**

L'attività di tirocinio, equivalente a 6 cfu (150 ore), è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale, procedure amministrative di governance dei processi ambientali con particolare attenzione alla pianificazione e gestione dei rischi ambientali. Il periodo di tirocinio può essere svolto presso strutture pubbliche e/o presso studi privati di architettura, ingegneria ambientale e territoriale italiani ed esteri convenzionati con il Dipartimento di Architettura e con il CdS.

Prima dell'inizio dell'attività di tirocinio sarà definito il "Progetto formativo" che sarà concordato con il tutor accademico sceso tra i docenti titolari del proprio Laboratorio del terzo anno. Il Progetto formativo sarà controfirmato dal tutor della struttura pubblica/privata. Al termine dell'attività lo studente deve produrre una relazione sul lavoro svolto e dovrà rispondere a uno specifico questionario di gradimento. Le finalità del questionario, sarà quella di permettere allo studente di valutare in modo costruttivo e propositivo la propria esperienza di tirocinio, intesa come inserimento in una organizzazione complessa e articolata.

Informazioni dettagliate e modulistica sul tirocinio formativo sono disponibili al seguente indirizzo:  
<https://www.dda.unich.it/didattica/Scienze-Habitat-Sostenibile/Tirocinio-formativo>

**Art. 17**  
**Utenza sostenibile**

L'utenza sostenibile è 60 studenti

**Art. 18**  
**Titolo conseguito**

Laurea Triennale in Scienze dell'Habitat Sostenibile